

PICCOLA GUIDA ALLA FOTOGRAFIA DIGITALE

La fotografia digitale presenta indubbiamente molte comodità in più rispetto alla fotografia tradizionale, ma ciò non vuol dire che sia semplice scattare delle buone foto appena presa in mano una fotocamera digitale. E' infatti necessario seguire alcuni accorgimenti, specie se siete fotografi alle prime armi, per poter ottenere foto spettacolari grazie alle fotocamere dell'ultima generazione.

L'hardware

Memorie ad alta capacità

Come è noto le fotocamere digitali non utilizzano la pellicola fotografica. Le immagini sono salvate su schede di memoria: ne esistono vari tipi con forme e caratteristiche differenti. La maggior differenza di cui dovete tenere conto è però la capacità.

In una scheda di memoria da quattro / otto megabyte potranno essere registrate poche foto: all'acquisto di una fotocamera digitale sarà quindi consigliabile mettere in preventivo anche una scheda di memoria da almeno sessantaquattro megabyte, per non correre il rischio di rimanere senza la possibilità di effettuare ulteriori scatti durante un viaggio, oppure dover essere costretti a cancellare alcune fotografie già salvate per fare posto a quelle nuove.



Batterie: lunga durata o ricambi

Un'altra differenza tra fotocamere tradizionali e digitali è la durata delle batterie. Le fotocamere digitali sono molto "voraci" in fatto di energia dato che, oltre al flash, devono alimentare il display LCD utilizzato sia per inquadrare, che per impostare le caratteristiche della fotocamera e guardare gli scatti effettuati. L'uso di batterie ricaricabili è molto consigliato, in quanto ad una maggior durata rispetto a quelle tradizionali, aggiungono anche il fattore di risparmio economico, non indifferente nella fotografia digitale. E' utile dotarsi quindi di uno, o meglio, più set di batterie ricaricabili da portar sempre con sé. I prezzi delle comuni batterie stilo (AA) si aggira intorno ai sette euro la coppia, quindi con una cifra non esagerata potremo scongiurare il problema di rimanere senza energia per scattare le nostre fotografie.



Acquistate una custodia

Le fotocamere digitali, in quanto dispositivi ad alta tecnologia, sono oggetti molto delicati. Consigliamo quindi l'acquisto di una custodia (sempre che non sia già inclusa nella confezione della macchina) per proteggere la nostra fotocamera da polvere, sabbia e urti in genere. E' meglio orientarsi su custodie rigide o semirigide, che consentono di attutire eventuali colpi accidentali al corpo macchina

Accorgimenti importanti

Utilizzare lo schermo LCD

Lo schermo a cristalli liquidi della nostra fotocamera digitale è un preziosissimo alleato per ottenere inquadrature di qualità e soprattutto verificare che lo scatto sia perfettamente riuscito. Molte fotocamere sono dotate dello schermo LCD e del mirino ottico tradizionale, questo per consentire un risparmio delle batterie della fotocamera. Spesso, però, il mirino ottico non riesce a catturare esattamente la stessa inquadratura che viene registrata sulla scheda di memoria, per via dello sfasamento della sua posizione con l'obiettivo della fotocamera.

Lo schermo LCD invece, presenta esattamente l'inquadratura che verrà catturata dal sensore della nostra fotocamera: per questo motivo è preferibile al mirino ottico. Inoltre, se siamo utenti alle prime armi con la fotografia in generale, sarà più semplice e rapido apprendere dagli errori effettuati, potendo verificare se effettivamente abbiamo scattato l'inquadratura che avevamo in mente oppure qualche cosa è andato storto durante lo scatto (riflessi di luce, soggetti in movimento, zone d'ombra di cui non ci eravamo accorti).



Quale risoluzione utilizzare?

La risoluzione delle fotografie scattate può variare da 640 x 480 punti fino a 2.592 x 1.944 e oltre per fotocamere con più di cinque megapixel. Maggiore sarà la risoluzione utilizzata, minore sarà la quantità di immagini registrabili sulle schede di memoria. L'acquisto di più schede di memoria è però un investimento economico considerevole. La soluzione è quella di utilizzare la massima risoluzione concessa dalla vostra fotocamera per fotografie particolarmente belle, o per soggetti importanti, mentre per le fotografie comuni, quelle con famiglia e amici, potremmo utilizzare una risoluzione intermedia. Una risoluzione di 1.024 x 768 punti è abbastanza grande da poter ottenere stampe di medio formato e di dimensione di file abbastanza contenuta. Su una scheda da sessantaquattro megabyte, sarà in questo modo possibile registrare intorno ai trecento scatti (che è molto difficile fare in una sola giornata).

Qual è il formato migliore?

La maggior parte delle fotocamere in commercio consentono di selezionare non solo la risoluzione, ma anche il formato del file nel quale sarà salvata l'immagine. I più comuni sono Jpeg e Tiff. Il primo lo consigliamo per le fotografie meno importanti e che necessitano di rapidità di scatto. Il Jpeg è un formato di dimensioni contenute, che utilizza una compressione distruttiva: questa può essere particolarmente evidente in stampe in grande formato.

Il Tiff è invece un formato non compresso, ad alta qualità, che si presta invece per gli ingrandimenti. Consigliamo di utilizzare questo per foto artistiche o particolarmente significative che vorrete poi stampare su carta. Il maggior spazio di cui ha bisogno il Tiff, lo rende però un formato lento durante il salvataggio e quindi poco adatto a fotografare scene in movimento.

L'effetto "occhi rossi"

È il nemico numero uno delle fotografie che rappresentano ritratti. Il flash, solitamente, coglie il fondo della retina del soggetto fotografato e ne riflette il colore rosso. Da qui otteniamo l'effetto che fa sembrare i protagonisti delle foto come creature spiritate. Per ovviare a questo problema è possibile intervenire grazie ad un programma di fotoritocco, oppure utilizzando la modalità "red eye reduction" (rimozione occhi rossi) ormai presente in tutte le fotocamere in commercio: in tal modo si elimina all'origine il problema. Il funzionamento è molto semplice: prima di scattare effettivamente la foto, il flash si accende dando il tempo alla pupilla di contrarsi per non far entrare la luce durante il lampo successivo: in tal modo otterremo finalmente ritratti di qualità dei nostri amici.

Quando fotografare?

Ci riferiamo ai migliori momenti della giornata per scattare fotografie. Le ore ideali per effettuare i nostri scatti sono al mattino e verso il tramonto. Bisognerebbe evitare mezzogiorno e il primo pomeriggio: in questi momenti della giornata la luce solare è troppo intensa e, essendo il sole in posizione verticale, non ci sarebbero le ombre a disegnare effetti di luci sulle superfici fotografate. Inoltre anche i soggetti fotografati avrebbero gli occhi strizzati o gli occhiali da sole. Al mattino e nel tardo pomeriggio, invece la luce è abbastanza tenue, con colori caldi; in tal modo è possibile ottenere sfumature e contrasti ben definiti nelle nostre immagini.



Fotografare amici e parenti

Le foto a soggetti sono tra le più difficili da scattare, non per imperizia del fotografo, ma per le espressioni che una persona in posa può assumere (o perché il soggetto ha chiuso gli occhi proprio nel momento dello scatto). Per ottenere belle foto con i vostri amici o i vostri parenti non dovrete costringerli a restare in posa fino al momento dello scatto, ma dovrete cercare di catturare un momento in cui le espressioni dei soggetti siano naturali. Per far questo è possibile scattare una sequenza continua di immagini fino ad ottenere quella migliore. I risultati più soddisfacenti si ottengono addirittura se i soggetti non sanno di essere ripresi dal fotografo. Il bello di una fotocamera digitale è anche nella possibilità di scattare numerose foto, fino a poter scegliere la migliore cancellando quelle meno riuscite e liberando in tal modo prezioso spazio sulla scheda di memoria.

Anche il flash può venire in aiuto del fotografo nella ripresa di soggetti umani: se siamo infatti costretti a fotografare controluce i nostri amici, utilizziamo il flash anche in piena luce: darà in ogni caso un'illuminazione frontale ai soggetti, smorzando la luce proveniente dalle loro spalle.

Spazio alla creatività

Fotografie panoramiche

Con la fotografia digitale e con l'aiuto di un apposito software è possibile spingersi nella realizzazione di foto artistiche e di grande impatto visivo. E' il caso delle foto panoramiche, che abbracciano una larga porzione del paesaggio che abbiamo di fronte: se in passato questo era possibile ottenerlo con costosi apparecchi fotografici o con lunghi procedimenti di copia, incolla e regolazione delle immagini, adesso programmi come **Panorama Factory**, consentono di ottenere in pochi minuti fotografie ad alto impatto visivo che orgogliosamente potrete mostrare ai vostri amici.

E' necessario infatti scattare una sequenza di fotografie in orizzontale, partendo da sinistra verso destra, per ottenere i fotogrammi che **Panorama Factory** potrà poi agganciare una di fianco all'altra per ottenere un'immagine unica. Il programma utilizza anche algoritmi di regolazione e interpolazione delle immagini scattate, per non mostrare la giunzione tra una fotografia e l'altra e per uniformare la luminosità delle differenti immagini scattate.



Se volete provare anche voi non dovete fare altro che scaricare **Panorama Factory** nella sezione **Downloads** di Virgilio Tecnologia.

Macro fotografie

Per realizzare scatti a soggetti ravvicinati, come primi piani, piccoli oggetti o simpatici animali, è possibile utilizzare la funzione "Macro" presente ormai nella maggior parte delle fotocamere digitali in commercio. E' una funzione che consente la messa a fuoco delle immagini a distanze molto ravvicinate ed è particolarmente utilizzata per la fotografia a insetti o fiori. In tal modo è possibile cogliere dettagli suggestivi della natura o degli oggetti che ci circondano.



Regolazione luci e contrasti



L'immagine prima della regolazione dei contrasti e dei livelli di colore



L'immagine dopo il trattamento

Abbiamo scattato le nostre fotografie e sono venute anche bene, ma il fotografo digitale può ancora fare qualcosa per avvicinare sempre di più alla perfezione, le immagini scattate.

Spesso le fotografie hanno colori dominanti oppure sono poco contrastate, in quanto il sensore della macchina non è riuscito a cogliere esattamente le sfumature della ripresa che intendevamo effettuare.

Per ovviare a questo problema possiamo utilizzare un qualsiasi software di fotoritocco: sia Paint Shop Pro che Photoshop danno la possibilità di gestire automaticamente i livelli di colore e di contrasto, aumentando la qualità complessiva dell'immagine grazie all'eliminazione di colori dominanti nell'immagine.

Anche altri software consentono questa modifica alle immagini e se volete utilizzarne qualcuno per una prova, potete consultare la nostra sezione [Downloads](#).

Un ultimo consiglio

Portare la fotocamera sempre con sé! Per fare belle foto bisogna esercitarsi: per questo consigliamo di portare spesso in giro la propria macchina fotografica digitale: più scatti faremo, prima sarà possibile comprendere quali errori facciamo e quali sono invece le migliori inquadrature per ottenere ottimi risultati. Una fotocamera digitale compatta da portare sempre con sé, sarebbe utile a questo scopo, per imparare le basi della fotografia digitale.

Fotografare gli animali domestici

Cani, gatti o pesci rossi, chiunque viva con un animale domestico non può resistere alla tentazione di fotografarlo e molti ormai sanno che non è una cosa semplice. Ecco alcuni semplici consigli su come ottenere il massimo risultato dai vostri fedeli fotomodelli

L'imprevedibilità degli animali, un po' come quella dei **bambini**, è ciò che rende i soggetti estremamente interessanti da fotografare. Certo non seguono eventuali istruzioni per la ripresa e per questo motivo **rappresentano una bella sfida** per gli appassionati di fotografia, improvvisati o meno. Eppure, seguendo alcuni semplici consigli, e con un po' di pazienza, presto sarete in grado di cogliere i vostri beneamati nei momenti di maggiore espressività.

Pianificare prima

Per essere certi che le vostre foto abbiano i risultati sperati, per prima cosa occorre una pianificazione. Prima di iniziare a scattare all'impazzata, è utile avere in mente alcune idee fondamentali, come il **luogo**, la luce, altri oggetti di arredo, ecc. Un'altra cosa da considerare è la **composizione generale** dell'immagine.

Volete scattare un primo piano, a media distanza o riprendere un campo ancora più largo? Meglio scattare le foto prim di pranzo e cercate di fare in fretta, gli animali si distraggono subito, i cuccioli in particolare.



Fermo lì!

Un grosso problema nel fotografare gli animali è cercare di farli restare in un determinato spazio, in modo da avere il controllo della situazione. Un metodo classico è **scegliere il luogo da loro preferito**, come una sedia o un tappeto, e aspettare che si sentano a loro agio in quell'ambiente. Se volete fotografare un'intera cucciolata è meglio scegliere un posto che abbia dei confini fisici, come una cesta.



Sgombrate il terreno

Un terreno sgombro è l'ideale per fotografare gli animali ed è un particolare spesso tenuto in scarsa considerazione. Gli oggetti presenti nell'ambiente distraggono e concorrono con l'attenzione degli animali. Assicuratevi che **non ci siano giornali lasciati in giro** o altri oggetti abbandonati negli angoli. Inquadrate il terreno e spostatevi di qualche passo a destra e a sinistra per verificare la situazione. In alternativa potete mascherare o nascondere oggetti fuori luogo con panni appesi o sfondi in cartone.

In primo piano

L'errore più comune commesso dagli aspiranti fotografi di animali è quello di stare troppo distanti dai soggetti. Per ottenere risultati migliori è bene **avvicinarsi** al gatto o al cane così da avere una migliore composizione dell'immagine. Ricordate, non state riprendendo il divano o la poltrona, ma il soggetto che la occupa. Insomma, assicuratevi che il vostro animale occupi la maggior parte dell'inquadratura.

Il punto di vista

Evitate che l'animale fissi l'obiettivo, a meno che non vogliate esattamente questo tipo di inquadratura. Di norma è bene posizionare la fotocamera più o meno allo stesso livello del soggetto in modo da avere il medesimo punto di vista. Se improvvisamente il vostro gatto si mette a giocare con una piuma sul tappeto, abbassatevi così da essere allo stesso livello.



Se invece volete evitare di mettervi carponi, potete **spostare il soggetto su un ripiano elevato**, ad esempio un mobile o sui gradini di una scala. Comunque la foto non sarà molto spontanea o creativa.

Occhio al flash

Gli **occhi rossi** hanno rovinato più di una foto altrimenti ben riuscita e, nelle foto di animali, questo effetto è ancora più presente e pronunciato: il vostro tenero cucciolo in foto può trasformarsi in un demone dell'inferno. La soluzione più semplice è quella di disattivare il flash. Se dovete utilizzarlo per forza, usate una lampada esterna e cercate di mantenere il lampo su un lato, così che il riflesso degli occhi non colpisca direttamente l'obiettivo. Un altro metodo è quello di scattare fuori casa e di usare la luce naturale. Comunque, anche qui **evitate la luce diretta del sole** in quanto tende ad alterare il normale colore del soggetto. Le giornate poco nuvolose sono l'ideale; la luce migliore per fotografare è al mattino presto o nel tardo pomeriggio. Non volete uscire di casa? Allora non vi resta che trovare una finestra esposta al sole e usare la luce che filtra dai vetri!

Qui, bello, vieni qui...

Le fotocamere stesse possono essere fonte di distrazione per più di un animale domestico. Un modo per attirare l'attenzione è quello di mostrare loro un giocattolo o un oggetto preferito. Ovviamente un gesto del genere può scatenare un entusiasmo non voluto. Fatevi aiutare da qualcuno, magari dal padrone dell'animale, meglio se il cane o il gatto da fotografare è il vostro. Tenete il **giocattolo** vicino alla fotocamera per catturare (e, si spera, mantenere) l'attenzione nella direzione desiderata. Cosa ancora più importante, non vergognatevi di agire in modo stravagante pur di guadagnare l'attenzione dovuta. Per gli **animali addestrati**, i semplici comandi verbali possono essere molto utili. In alternativa, potete fotografare l'animale quando non vi sta guardando. E se volete fotografare **due animali che giocano**, ecco un trucco che funziona sempre: strofinate del cibo dietro l'orecchio di uno dei due e preparatevi a scattare, molto in fretta!

Sorridi...

Come catturare la migliore espressione del vostro cane o gatto? La chiave sta nel comportamento. Studiate il vostro soggetto: che cosa fa per divertirsi? Alcuni cani si divertono inseguendo la coda o masticando una scarpa vecchia. Alcuni gatti giocano con insetti o altri animalotti oppure preferiscono rilassarsi sul terrazzo al sole. Se volete che **risultino perfetti**, è buona norma "lavarli", con un panno umido, in particolare per pulire gli occhi, il naso e le orecchie. E se volete che l'espressione sia di particolare attenzione, assicuratevi che nella foto siano visibili entrambi gli occhi ed evitate le orecchie abbassate o penzoloni: in fotografia, **un atteggiamento dimesso o stanco** viene esagerato e risulta ben poco interessante.

Pesci rossi e non pesci "lessi"

Chi possiede un **acquario** (o una semplice boccia con il tradizionale pesce rosso) non può che rimanere affascinato dalle forme e colori dei suoi pesci domestici. Se volete scattare delle foto ai vostri silenziosi amici dovete ricordare che:



- **Se volete usare il flash**, scattate con un'angolazione tale da non riprendere il riflesso del lampo sul vetro.
- Fate attenzione perché anche il vetro posteriore dell'acquario può riflettere la luce.
- Se non usate il flash, assicuratevi che l'acquario sia ben illuminato, quindi **appoggiate l'obiettivo al vetro** e aspettate che la vostra meraviglia acquatica passi da quelle parti: i pesci che nuotano in direzione della fotocamera sono più difficili da mettere a fuoco di quelli che invece attraversano il campo di ripresa.
- Se volete un foto piena di colore, cercate di fotografare il pesce su uno sfondo che comporti un buon contrasto. **Sabbia, filtri e tubazioni** varie non sono il massimo da vedere in foto. Cercate di non riprendere il pesce dall'alto in basso ma restate al suo livello.
- L'acqua della vasca potrebbe apparire limpida e pulita ma in fotografia può rivelarsi giallognola. Prima di scattare, è buona norma **cambiare l'acqua** e lasciare che le impurità si depositino.
- Allo stesso modo, **anche il vetro della vasca deve essere pulito**, dentro e fuori: a voi può sembrare di purezza cristallina ma a tratti potrebbero esservi delle macchie oleose il cui danno, oltre a eventuali sfocature, appare più evidente quando vengono colpite da un lampo del flash.

L'arte della composizione

Per la gioia di chi ha appena acquistato una fotocamera economica o addirittura preferisce fare affidamento a delle semplici usa e getta, **il costo della fotocamera ha ben poco a che fare con il risultato finale di una foto**. Anzi molti affermano che **l'unico aspetto importante di una fotografia sia la composizione dell'immagine**. Per comporre una fotografia in modo ottimale basta seguire semplici regole per inquadrare il soggetto e non c'è bisogno di alcuna funzione speciale tipica delle fotocamere più costose.

In breve, per composizione si intende il modo di **organizzare gli elementi** e i dettagli di una scena per ottenere un risultato bilanciato e piacevole esteticamente. Insomma, una buona composizione, come la bellezza, è negli occhi di chi guarda. Non esiste dunque una composizione giusta o sbagliata ma esistono delle semplici linee guida: facendo costante riferimento a queste guide e con la pratica, sarete in grado di comporre immagini di grande effetto senza neanche doverci pensare.

Una volta appresi questi principi potrete sperimentare come meglio credete e aggiungere la vostra creatività e personalizzazioni. Se credete che una di queste guide non si applichi al soggetto in questione, non usatela, ricordate però che la rottura di una regola ha senso se dietro c'è uno scopo. C'è molta differenza tra imparare le regole e quindi piegarle ai propri scopi e non conoscerne neppure l'esistenza.

Guardate ciò che riprendete

Evitate elementi che possono distrarre dal soggetto della foto.

Dividete tutto per tre

La divisione in 3x3 aree vi aiuterà a ottenere immagini bilanciate e piacevoli per gli occhi.

Linee & prospettive

Le linee in fotografia sono un concetto difficile da apprendere. Se riuscirete a fare vostra questa tecnica, sarete in grado di rendere le vostre foto più emozionanti e vive.

Incorniciate il soggetto

La cornice di un soggetto può portare l'occhio di chi guarda più nella foto e dare un maggior senso del luogo in cui si trova.

Concentratevi sugli elementi significativi

Evitate di caricare troppo la vostra immagine. Mantenete le vostre foto pulite e semplici.



Guardate ciò che riprendete

Molti di noi hanno avuto la delusione di riprendere ciò che si credeva una splendida foto della famiglia in vacanza, per poi scoprire che due rami di un albero sullo sfondo sembrano fuoriuscire dalla testa dello zio, come se fosse un cervo. Questo è un errore fondamentale perseverato da molti: nell'emozione del momento è facile non notare alcuni elementi che distruggono o disturbano la composizione.

Concedetevi qualche momento e rilassatevi. Guardate bene nel mirino e cercate quali elementi possono risultare fuorvianti o non voluti. Cercate un modo per eliminare questi elementi, magari zoomando o

cambiando posizione. La regola di base è che se un elemento non contribuisce all'immagine nella sua totalità, allora dovete sbarazzarvene.

Secondo lo stesso principio, è bene mantenere il tutto il più semplice possibile. Per i paesaggi, cercate campi di primo e secondo piano estremamente semplici, a meno che non intendiate includere un particolare oggetto nella foto.

Per i ritratti, a meno che lo sfondo non aggiunga atmosfera all'immagine, come una libreria dietro un soggetto di tipo "studio", mantenete anch'esso neutro.

A volte, comunque, potete guidare gli occhi di chi guarda verso il centro di interesse giocando con la profondità di campo e quindi mettendo a fuoco il primo o il secondo piano. Ciò può aggiungere molto interesse visivo a un'immagine. Oggetti in primo piano possono essere utili per dare un senso di profondità, per incorniciare un soggetto e persino per schermare qualcosa che non volete inclusa nell'immagine.

Dividete tutto per tre



Molto spesso i fotografi tendono a piazzare il soggetto nel bel mezzo della foto, rendendolo così piatto e poco interessante. Un semplice spostamento nella composizione può riuscire risultati migliori, utilizzando la regola delle tre parti.

Iniziate inquadrando la scena. Ora, nella vostra mente, tracciate quattro linee: due orizzontali a $1/3$ e $2/3$ dell'altezza, e due verticali, a $1/3$ e $2/3$ della larghezza. In pratica avete diviso la scena in una scacchiera di 9 quadrati.

Guardate i punti di intersezione delle linee, ovvero i quattro vertici del quadrato centrale: questi sono i punti critici su cui posizionare il vostro soggetto. Quale vertice scegliete dipende dalla composizione dell'immagine e dal vostro gusto.

Notate bene che la regola delle tre parti è una semplice guida che vi può aiutare quando siete indecisi su dove posizionare alcuni elementi di una scena. Spesso comunque risulta incredibile come semplici spostamenti degli elementi in base a questa regola possono trasformare una foto da tiepida e poco vivace in un qualcosa di ben più vivo e coinvolgente. Se c'è **una regola fondamentale da non scordare**, farete bene a tener presente quella delle tre parti. Provatela e verificate i risultati.

Linee & prospettive



Le linee hanno lo scopo di guidare l'attenzione di chi guarda sugli elementi essenziali della foto. Esistono due tipi di linee: esplicite e implicite.

Le **linee esplicite** sono quelle che appaiono fisicamente come tali, come bordi di carreggiata o lampioni intervallati lungo una strada. Le **linee implicite** sono deducibili da forme di alcuni oggetti, come un cespuglio che punta verso il centro della foto, o la posa di una modella secondo una certa linea curva.

Legato al concetto di linea, per le immagini, troviamo l'uso della prospettiva, molto utile nel caso di paesaggi. La prospettiva è il rapporto tra un soggetto e il suo contorno secondo il vostro punto di vista. Per esempio, in lontananza una montagna può sembrare molto piccola rispetto alle due vicine, ma se vi avvicinate, apparirà sempre più grande ed enorme rispetto ad altri elementi della scena.

Lo stesso concetto si applica ad altri soggetti. Per esempio, un neonato ripreso dall'alto apparirà piccolo. Ma provate a scendere al suo livello e a riprenderlo dal basso, apparirà invece molto più grande di quanto è in realtà.

La prospettiva può risultare una tecnica molto potente, spostandovi in una posizione a vostro vantaggio, potete rendere il soggetto piccolo e debole. Sviluppate l'abitudine di guardare gli oggetti da diversi angoli, avvicinandovi o allontanandovi, accucciandovi, ecc. ecc.



Incorniciate il soggetto

Usare una cornice non è una tecnica essenziale ma può dare ottime immagini se usata correttamente. In pratica si tratta di utilizzare alcuni elementi della scena per incorniciare, ovvero circondare, il soggetto. Inserendo un soggetto in una cornice, attirare l'attenzione su di esso. Allo stesso tempo, l'immagine appare decisamente più personalizzata.



Come si utilizza una cornice in un'immagine? Potete, ad esempio, utilizzare due alberi scuri per delimitare un paesaggio cittadino. Oppure riprendere un ritratto da una finestra. Ci sono molti metodi per incorniciare un'immagine e spetta alla vostra immaginazione individuarli.

Concentratevi sugli elementi significativi

Se il vostro soggetto è disposto in malo modo, l'intenzione del vostro scatto potrebbe non apparire chiara. Che si tratti del vostro cane o di un tramonto tropicale, puntate la fotocamera sul soggetto, non sullo sfondo. Se potete avvicinarvi, probabilmente è il caso di farlo. Considerate la ripresa da un altro angolo. Cercate di essere creativi. Provate ad avvicinarvi al suolo. Cercate di inquadrare il soggetto da una prospettiva diversa.



Inoltre cercate di capire come la luce può migliorare o peggiorare l'immagine. Le ombre aggiungono interesse o distraggono? Il vostro soggetto è disturbato dalla luce troppo forte? Una luce indiretta donerebbe un'atmosfera migliore? Le opzioni sono sempre molteplici, a voi non resta che esplorarle, a vostro piacimento.

Fotografare i bambini

Quale genitore non desidera immortalare l'espressione beata del suo bambino? Ma attenzione: non tutte le età si fotografano allo stesso modo. Ecco una serie di trucchi per catturare le migliori espressioni e situazioni per i vostri pargoli, da 0 a 10 anni

I bambini crescono davvero in fretta. Qualsiasi genitore (e non solo loro) non può resistere alla tentazione di scattare foto su foto ai propri pargoli, un po' per il gusto del momento e un po' per registrare indelebilmente le loro fasi di crescita. Comunque, **fotografare i bambini non è così semplice** come può sembrare a prima vista: i bambini, soprattutto i più piccoli, tendono ad avere periodi di attenzione piuttosto brevi. Inoltre, reagiscono a diversi stimoli e mostrano diversi interessi per oggetti e situazioni differenti secondo l'età. Le condizioni fondamentali, per fotografare i bambini sono dunque pazienza e amore. Il segreto per scattare foto memorabili è sapere cosa fare secondo la loro età.



Fino a 3 mesi

La cosa migliore è fotografarli così come sono, considerando il fatto che non possono fare molto più che stare sdraiati. Ci sono comunque dei metodi diversi per rendere le foto più interessanti. Potete sdraiare il bambino su una superficie piatta e fotografarlo direttamente dall'alto, cercando di attirare l'attenzione sul viso. In alternativa, potete sederlo su un seggiolone e fotografarlo dal basso verso l'alto. A questa età, i bambini non sono molto attivi, quindi sarebbe opportuno sfruttare la luce naturale per esaltare la loro giovialità.

Da 3 a 6 mesi

A questa età, i bambini possono già tenere la testa dritta, mettersi a quattro zampe e compiere semplici gesti. Probabilmente si divertono un sacco ad afferrare piccoli oggetti e reagiscono a suoni, musica e filastrocche.

Avete visto le foto di bambini i cui occhi brillano? Potete catturare quello sguardo mettendo il bambino sul seggiolone e preparando il suo giocattolo preferito. Scuotete lentamente il giocattolo di fronte a lui per attirare la sua



attenzione e, quando reagisce, muovetelo lentamente intorno ai suoi occhi e lui lo seguirà con lo sguardo: questo è il momento di scattare la foto!

Volete **catturare un sorriso** del vostro pargolo? Ecco come fare. Usate un fazzoletto di carta e solleticate la pelle del suo viso intorno alle labbra. Cercate di farlo divertire mettendo il suo giocattolo preferito a portata di mano: fate in modo che lo afferri. Questi semplici trucchi certamente lo faranno reagire. Ricordate sempre: fate in fretta a scattare, i bambini così piccoli si stufano e si stancano presto.

Da 6 a 9 mesi

A questa età, i bambini sono già piuttosto svegli e **agitano spesso mani e piedi**. Reagiscono bene ai giocattoli che producono rumore, come i pupazzi in gomma che squittiscono e sonagli vari. Uno dei trucchi da usare per farli divertire è il massaggio o il solletico sul pancino. I bambini tendono a reagire in fretta a situazioni del genere quindi, non appena si presenta una espressione di divertimento spontaneo, fate un passo indietro e scattate.

Da 9 mesi a 1 anno

Cucu-settete! I bambini di questa età **imitano i gesti** e desiderano sempre più attenzione. Il classico gioco del cucù è uno dei metodi migliori per giocare con lui. Il bambino si agiterà tantissimo quindi trovate un modo per farlo stare fermo: potete dargli un pezzo di carta, un pupazzo o un altro oggetto con cui giocare. Per metterlo più a suo agio, potete togliergli le scarpe. A questa età è bene non avere troppe persone intorno se volete fotografarlo. Giocate con lui. Semplici gesti, come lanciargli un oggetto produrranno azioni imitative. I momenti di candido e gioioso divertimento abbonderanno.

Da 1 anno a 18 mesi

Ecco quando i bambini iniziano a giocare sul serio. Di solito vagano per la casa, quindi l'unico modo che avete per catturare la loro attenzione è giocare con loro. Potete giocare con una palla o farli giocare con l'acqua. Beh, questa seconda opzione può tramutarsi in un incubo ma può scatenare situazioni ilari per tutti: provate a dargli uno straccio bagnato e a fargli lavare qualcosa. Alcuni bambini potrebbero essere piuttosto timidi con gli estranei quindi fate in modo che siano vicini ai genitori. In alternativa potete cercare di rompere il ghiaccio giocando con loro, offrendogli un giocattolo, ecc. ecc. Fate in modo che il bambino si senta a suo agio. Toglietegli calze e scarpe, si sentirà più libero.



Da 18 mesi a 2 anni

A questa età, l'interesse cambia di continuo quindi dovete assolutamente sapere come fissare la loro attenzione. Ora i bambini normalmente preferiscono i giocattoli ai semplici giochi di gesti, come pentole, contenitori vari, telefoni, ecc. ecc. Tenete a portata di mano vecchie riviste, non vedranno l'ora di farle a pezzi. Questi trucchi dovrebbero tenerli occupati per un po' di tempo. I bambini di questa età amano **imitare gesti e comportamenti**, quindi un buon modo per catturare la loro attenzione è mostrare al bambino cosa volete che faccia, usando un giocattolo come premio.



Da 2 a 5 anni

Ora **sanno parlare e amano ascoltare le parole degli adulti**. Un buon modo per lavorare con loro è quello di continuare a fare domande. I giochi di parole o gli indovinelli sono ottimi sistemi per intrattenerli.

Ricompensateli con una caramella o una merendina ogni volta che danno la risposta esatta. Alcuni bambini di questa età sono meno inibiti della media e quindi un altro metodo per mantenere l'interesse è quello di farli parlare e scattare foto di tanto in tanto.

Da 5 a 10 anni

Ormai cresciutelli, essi stessi amano vedersi come tali. I **maschi** sono affascinati da miti specifici del loro mondo e tendono ad affrontare piccole sfide o avventure. Le **femmine**, invece, potrebbero non voler più giocare con le bambole e mostrare interesse al proprio aspetto, modo di vestire, ecc. ecc. Per scattare foto che li ritraggono a loro agio, il metodo migliore è di attirarli quasi per caso, magari permettendo loro di interagire tra coetanei.



Trucchi per migliorare le foto

Le vacanze estive sono ormai lontane ma è giunto il momento di fare ordine e catalogare le numerose foto scattate. Inoltre può essere utile modificare qualche scatto per renderlo più bello di come l'abbiamo catturato: ecco i consigli di Virgilio Tecnologia



immagine normale



effetto sfocatura



aumento dettaglio

Non sempre le foto che scattiamo con la nostra fotocamera digitale hanno la qualità che ci saremmo aspettati di ottenere. E' fortunatamente possibile apportare **piccole ma significative modifiche** per ottenere un decoroso risultato nella qualità dei nostri scatti: per fare questo ci sono alcuni accorgimenti e alcuni programmi che possono correre in aiuto degli utenti alle prime armi per migliorare la qualità delle fotografie.

Sia che si voglia eliminare l'effetto "occhi rossi", sia che si desideri eliminare o modificare una parte dell'immagine, le fotografie avranno bisogno quindi di modifiche digitali. Potete svolgere questo tipo di operazioni grazie all'aiuto di **numerosi strumenti**, che vanno da quelli disponibili gratuitamente on-line, passando per programmi shareware fino ai più costosi software creati appositamente per questi scopi. Ecco quali sono le più comuni operazioni che sarà possibile utilizzare per diventare eccellenti fotografi:

Messa a fuoco

La messa a fuoco (nei software inglesi si trova sotto la voce "*Sharpen*") , ovvero la nitidezza in una fotografia, subisce l'influsso di diverse variabili, senza considerare le più ovvie, come quando si muove la macchina fotografica al momento dello scatto.

Ogni software grafico vi dà la possibilità di **regolare la messa a fuoco** di un'immagine, mentre i software per utenti alle prime armi eseguono questo tipo di operazione automaticamente. In ogni caso, la differenza tra il prima e il dopo non è significativa.

Troppa nitidezza può produrre immagini brutte e sgranate, specialmente se si tratta di un'immagine JPEG (dove il fatto di rendere la fotografia troppo nitida non fa altro che evidenziare i problemi di compressione esistenti). Mettendo a fuoco, non potete inserire dettagli, potete solamente rendere i dettagli già esistenti un po' meno sfocati.

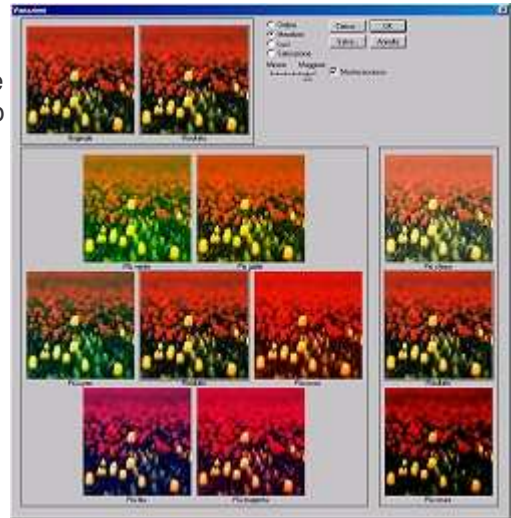
La cosa migliore sarebbe poter controllare manualmente la regolazione della messa a fuoco, poiché si tratta di uno di quei ritocchi **che richiedono un costante controllo visivo**. Quando effettuate questo tipo di operazione manualmente, utilizzate uno strumento chiamato *Sharpen* o *Unsharp Mask*, disponibile in programmi come Adobe Photoshop 7 e JASC Paint Shop Pro 8.

Correzione del contrasto e della tonalità di colore

Un problema molto diffuso è la sfumatura del colore. Questo succede quando la macchina fotografica **non compensa il colore della luce**. Quasi tutti i prodotti trattano questa operazione fondamentalmente nello stesso modo. Aumentano o diminuiscono la quantità di rosso, verde, blu, grigio-azzurro, giallo o magenta.

La maggior parte dei pacchetti fa uso di una barra scorrevole per fare questo, e **sta a voi giudicare** il livello più appropriato da applicare. Purtroppo questa operazione non è così facile come può sembrare.

In ogni caso, vi sono delle eccezioni. PhotolImpact, Ulead Photo Explorer e Adobe Photoshop (sia la versione 7, sia la versione Elements) **vi propongono una serie di piccole immagini** (thumbnails) che rappresentano i vari cambiamenti in modo tale da fornire all'utente una base di paragone.

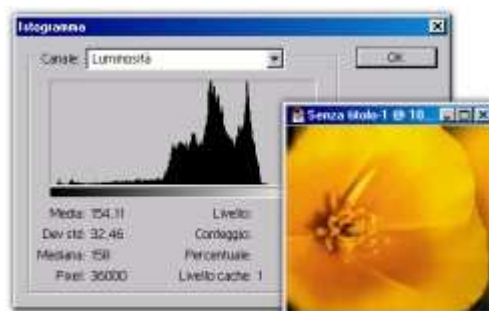


Gli altri prodotti per utenti medi non sono in grado di fornire gli stessi risultati sia perché effettuano modifiche minime, sia perché regolano semplicemente la nitidezza e il contrasto dell'immagine. Sebbene possiate avere una certa familiarità e vi sentiate a vostro agio lavorando con i comandi relativi alla nitidezza e al contrasto, sono effettivamente gli strumenti peggiori per migliorare un'immagine.

Per quale motivo? Perché ogni pixel **riceve lo stesso grado di trattamento**; per esempio, aumentare la nitidezza dell'immagine fa sì che compaiano più dettagli nelle zone d'ombra, ma allo stesso tempo tende a schiarire le parti dell'immagine già chiare di per sé.

Le curve e gli istogrammi, che potete trovare solamente nei prodotti di livello medio-alto, sono gli strumenti appropriati per migliorare la qualità della fotografia. Essi vi permettono di cambiare la brillantezza dei pixel nelle esposizioni medie senza modificare i valori più chiari o più scuri.

Se desiderate provare ad utilizzare tali strumenti, potete cominciare con programmi come Ulead PhotolImpact e JASC Paint Shop Pro 8.



Rotazione o deskewing

Conosciuta anche come deskewing (ripristino della simmetria), la tecnica di riallineamento delle immagini, consiste in una leggera rotazione dell'immagine **fino a che questa non risulti in asse**.

Sebbene questa tecnica sia stata progettata per immagini scansate che sono state posate su superfici deformate, può capitare, a ognuno di noi, di scattare delle fotografie leggermente sproporzionate, o non perfettamente in asse. Questo è particolarmente evidente nelle **immagini che presentano linee orizzontali**, come per esempio scale antincendio o steccati. I pacchetti come Ulead's Photo Explorer 6.0 e PhotolImpact 6.0 offrono il metodo migliore per il riallineamento delle foto.



E' sufficiente agire selezionando due punti nell'immagine che vadano a formare una linea di riferimento (per esempio gli angoli di uno steccato) e il software ruota l'immagine in modo da compensare gli squilibri. Photo Paint's Deskew non necessita di una linea di riferimento poiché effettua questa operazione automaticamente.

L'unico appunto che si può fare alla tecnica del riallineamento delle immagini e al ripristino della simmetria è che dopo aver effettuato questo genere di operazioni sarà necessario **modificare gli angoli delle immagini**. Infatti, l'atto di rotazione dell'immagine taglierà via alcuni angoli e ne aggiungerà altri con un colore sullo sfondo. Per far fronte a questo problema si dovranno ritagliare gli angoli dell'immagine in modo da includere solamente le parti originali della fotografia.

Ritaglio e ridimensionamento

Eseguire la funzione Ritaglio (nota anche come "*Crop*"), per ritoccare una foto vuol dire semplicemente **ritagliare i soggetti estranei** che si trovano ai bordi della fotografia; dal momento che il software non apporta cambiamenti alla parte che avete selezionato, la qualità dell'immagine non subirà modifiche.

Il ritaglio comporta però una variazione di dimensione delle immagini: togliendo un soggetto o una porzione di paesaggio da un'immagine sicuramente si eliminano parti dell'immagine stessa e si ottiene una fotografia più piccola: potrà essere quindi necessario eseguire un ridimensionamento dell'immagine.



Ridimensionare una fotografia potrebbe essere un'operazione un po' più complicata. Sebbene la maggior parte dei programmi mostrino un'interfaccia simile per la funzione "*Resize*" (modifica della dimensione), i calcoli basilari eseguiti dal programma per avviare tale operazione possono rendere l'immagine finale qualitativamente diversa. Per quale motivo? Perché quando rimpicciolite un'immagine, il programma deve **scegliere quali pixel eliminare e quali mantenere**; di conseguenza, a seconda della scelta, il livello di dettaglio mantenuto subisce dei cambiamenti.

Allo stesso modo, per ingrandire un'immagine è necessario che il programma sia in grado di capire dove e come aggiungere pixel extra, pur mantenendo un ragionevole livello di dettaglio.

I programmi per il fotoritocco

Numerosi sono i programmi adatti al fotoritocco delle immagini: esistono programmi gratuiti che potete trovare nella sezione **Grafica & Multimedia** del nostro canale **Downloads** oppure software di editing shareware o commerciali che potete comunque scaricare e provare per un limitato periodo di tempo. Questi sono i programmi che consigliamo:

Ulead Photo Impact 8

PhotoImpact è un potente editor grafico che aggiunge alla facilità d'impiego la ricchezza di caratteristiche richieste da sviluppatori di pagine Web e da utenti professionali. PhotoImpact combina le funzionalità di una suite grafica dedicata al Web e quelle di un classico editor.

Jasc PaintShop Pro 8

Quando si tratta di editing grafico, non importa se siete professionisti o novizi perché troverete ugualmente tutto ciò che vi occorre nel software di grafica Paint Shop Pro di Jasc Software.

Questo pacchetto già ben collaudato non è solo molto avanzato, ma anche estremamente facile da usare grazie a un'interfaccia utente molto intuitiva.

Adobe Photoshop Elements

Adobe Photoshop Elements nasce appositamente per tutti gli utenti non professionali che necessitano di fare grafica avanzata.

I fotografi dilettanti, gli hobbyisti e tutti gli altri utenti guadagneranno molto in termini di qualità di produzione rispetto a quando utilizzavano altri software shareware non professionali.

Adobe Photoshop 7

Il software professionale per il fotoritocco per eccellenza, il più potente ma anche il più esoso in termini di risorse di sistema richieste.

Facciamo ordine nelle immagini

Dopo la modifica delle immagini per renderle più "presentabili" ai vostri parenti, è giunta l'ora di catalogarle, per non avere un archivio informe dentro al quale cercare una foto particolarmente riuscita. Per mettere ordine nel disco fisso, vi consigliamo alcuni **software per catalogare le immagini**.

E' giunta l'ora di mostrare le foto

Terminato il fotoritocco delle immagini e la catalogazione in modo che siano facilmente reperibili per il futuro, è arrivata l'ora di mostrare agli amici le tanto sospirate immagini definitive.

Per visualizzare le fotografie presenti sul vostro disco fisso potete utilizzare l'utility integrata in Windows XP, ma se non avete l'ultimo sistema operativo di Microsoft oppure volete un programma con un'interfaccia differente potete provare uno dei seguenti visualizzatori immagini:

Irfanview

Rapido, facile da usare e veloce da scaricare: sono i punti di forza di questo visualizzatore di immagini.

ACDSee

Sicuramente il più conosciuto programma per mostrare immagini e creare slideshow sul vostro pc.

GLOSSARIO

Sono numerose le sigle e i termini che possiamo trovare nella fotografia digitale: ecco la spiegazione di alcuni dei più importanti

Apertura

Una piccola apertura circolare all'interno della lente che può variare in diametro per regolare la quantità della luce che raggiunge il sensore, ovvero dove l'immagine viene catturata. Il diametro dell'apertura è espressa in f-stop; minore è il numero, più alta è l'apertura.

Bilanciamento del bianco

Funzione della fotocamera che compensa i diversi colori di luce che sono emessi da differenti sorgenti.

Buffer

Memoria nella fotocamera che registra le immagini catturate prima che queste vengano trasferite alla scheda di memoria.

CCD

Acronimo di Charge Coupled Device. Uno dei due tipi di sensori per fotocamere digitali esistenti. Quando un'immagine è catturata, il CCD, che è composto da milioni di piccoli pixel è colpito dalla luce che filtra attraverso le lenti della fotocamera. Ognuno di questi puntini converte la luce in elettroni.

CMOS

Acronimo di Complementary Metal-Oxide Semiconductor. Il secondo dei due tipi di sensori utilizzati nelle fotocamere digitali. La funzione è la stessa del CCD, anche se viene utilizzato in poche fotocamere, ormai.

CMYK

Acronimo di Cyan, Magenta, Yellow, Black (ciano, magenta, giallo, nero), ovvero i quattro colori base di molte stampanti fotografiche in commercio.

Compact Flash

Un tipo molto comune di scheda di memoria per fotocamere digitali. Una scheda CompactFlash può contenere memoria flash oppure micro drive.

DPI

Dots per inch (punti per pollice). Unità di misura della risoluzione di una foto digitale. Maggiore è il numero, maggiore è la risoluzione.

EXIF

Acronimo per Exchangeable Image File format, è un formato di file per fotocamere digitali. Quando registriamo un'immagine su una scheda di memoria, viene utilizzato il formato EXIF che non è altro che una Jpg con dati aggiuntivi.

Fill flash

Tecnica utilizzata per illuminare aree di immagine scure, anche in pieno giorno. Alcune fotocamere includono una modalità "fill flash" per azionare, anche in zone assolate, il flash della fotocamera.

ISO

Scala di sensibilità di una pellicola alla luce. Anche se le fotocamere non utilizzano pellicole è utilizzato lo stesso sistema di misura per descrivere la sensibilità del sensore alla luce. Le fotocamere digitali includono anche un controllo per la regolazione di ISO; alcune lo fanno automaticamente, a seconda delle condizioni di luce. Generalmente, maggiore è la velocità ISO, minore è la qualità della foto.

Istogramma

Rappresentazione grafica della gamma di toni, dal più scuro al più chiaro, di una fotografia. Alcune fotocamere includono una funzione "istogramma" per il controllo preciso dell'esposizione di una foto.

JPEG

Uno standard per la compressione delle immagini, in modo che occupino meno spazio sulle schede di memoria delle fotocamere digitali. Più che un formato di file, Jpeg è un sistema di compressione e utilizza una tecnica distruttiva per ridurre le immagini, quindi viene persa qualità dell'immagine originale nel suo salvataggio. A compressioni modeste corrisponde, comunque, una perdita di qualità non percepibile dall'occhio umano.

LCD

Liquid Crystal Display o schermo a cristalli liquidi; è utilizzato sul retro delle fotocamere digitali con le funzioni di mirino e di gestione e controllo delle funzioni della fotocamera stessa.

Megabyte

Unità di misura della quantità di dati, che corrisponde a 1.024 kilobyte (KB).

Megapixel

Corrisponde a un milione di pixel e indica la quantità di punti che catturano la luce da un sensore.

Occhi rossi

Effetto comune in molti ritratti a persone, è causato dal flash che illumina l'interno dell'occhio che riflette la luce sul sangue contenuto nella retina. Molte fotocamere dispongono di un sistema che emette un flash aggiuntivo prima di scattare la fotografia vera e propria : in tal modo la pupilla si contrae impedendo alla luce di raggiungere l'interno dell'occhio. Sono disponibili anche software che possono correggere questo difetto in fase di editing.

Pixel

ContraZIONE di Picture Element (elemento dell'immagine). Le immagini sono costituite da milioni di pixel, disposti come in una griglia.

RAW

Il formato RAW è un formato di file che comprende i dati catturati direttamente dal sensore, senza nessun tipo di compressione. A qualità maggiore dell'immagine corrisponde, però una grande dimensione del file.

Risoluzione dell'immagine

Il numero di pixel di una foto. Generalmente è riferita alla risoluzione di un'immagine.

RGB

Red, Green, Blue (rosso, verde e blu) sono i tre principali colori ai quali l'occhio umano, le fotocamere digitali e molti altri dispositivi, sono sensibili.

Scala di grigi

Una foto realizzata con tonalità di grigi, sinonimo di foto in bianco e nero

Secure Digital

Una scheda di memoria estremamente capiente e delle dimensioni di un francobollo. E' uno degli standard per la registrazione delle fotografie su fotocamere digitali.